

AGENDA PARROCCHIALE 2022

12 marzo, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia ?
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo + Incontro Genitori 2 ^ Elementare
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con raccolta alimenti "Caritas"?

13 marzo, II domenica di Quaresima

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas" con presentazione bambini 1 ^ elementare alla comunità
- h.10.30 a Praglia, 1 ^ Incontro Catechismo + Genitori 1 ^ Elementare

14 marzo, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 San Benedetto, santo rosario

15 marzo, martedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

16 marzo, mercoledì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

17 marzo, giovedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

18 marzo, venerdì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h.19.00 a San Benedetto via crucis

19 marzo, sabato, SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h.15.00 a Praglia, Catechismo + Incontro Genitori 4 ^ Elementare
- h. 15.00 Catechismo 5 ^ Elementare
- h. 15.00 a Praglia Catechismo 3 ^ Elementare
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con raccolta alimenti "Caritas"

20 marzo, III domenica di Quaresima

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
1 ^ Intercessione per i chiamati della 5 ^ Elementare
- h.15.00 a Praglia, 1 ^ Rito Penitenziale 4 ^ Elementare

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.

Nelle **domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 18.00 Vespri.

Parrocchia di Praglia

11 DOMENICA
di Quaresima
13 marzo 22



²⁸Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e

sali sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Lc 9,28-36

LUCE E TENEBRE

Gesù sale su un monte e va a pregare portando con sé tre discepoli. Il suo volto si trasfigura e le sue vesti divengono sfolgoranti. E' un trionfo di luce mai visto prima. Appaiono Mosè ed Elia. Gli apostoli vorrebbero eternare questo momento e rimanere lì senza tornare alle preoccupazioni quotidiane.

Così anche noi oggi avremmo bisogno di una irruzione di luce e bellezza nelle nostre vite. Avremmo bisogno della bellezza di Gesù trasfigurato e di restare con lui, lasciando fuori i problemi e la realtà di giorni bui.

Abbiamo bisogno di quella luce che risplende nelle fiaccole degli operatori di pace, di torce che portino il trionfo della luce sulle tenebre.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

QUARESIMA

Verbo **Completare**. Oggi, 13 marzo, Il domenica di Quaresima, il cammino di Abram (Gen 11, 31-32 e 12, 4) inizia con suo padre Terach, la moglie Sarai e il nipote Lot. Alla morte di suo padre, **Abram con la sola guida di Dio completa il viaggio verso la terra promessa**. Nel nostro cammino di fede siamo accompagnati dai genitori, da coloro che ci precedono nel cammino fino a quando scopriamo in noi stessi la Luce di Dio che ci guida.

Testimonianza dall'Etiopia. "Non manchino il caffè e la pace", è il detto oromo, cioè una benedizione al termine della cerimonia del caffè. Caffè e pace indicano ciò che fa stare bene una persona. Nel condividere un caffè ed un boccone, nelle nostre missioni sperimentiamo accoglienza, familiarità e affetto. Anche chi manca dell'essenziale per la propria sussistenza, dimostra che **ogni persona è una benedizione e ha una dignità**. Tutto questo anche in Etiopia non è scontato! Jamal, che come catechista ci accompagna a visitare alcune famiglie, ci aiuta a capire meglio il senso di una benedizione, ma anche la reale necessità delle persone: insieme beviamo il caffè e cerchiamo di organizzare con la comunità un aiuto per chi veramente ha bisogno.

Come Abramo, dobbiamo fare un atto di fede in Dio che dalla povertà che ci sta attorno ci chiama a trovare le strade della carità, della condivisione. Con l'umiltà di camminare insieme e restituire dignità. (Centro Missionario Padova)

ROSARIO DEL LUNEDI'

A **San Benedetto ogni lunedì alle ore 15.00 si prega il Santo rosario**. Pregare sempre e dovunque, con parole, con cuore, con desiderio. Pregare insieme nel nome di Gesù è farlo presente tra noi, con la Madre.

CASTELLO INTERIORE

Mercoledì 16 marzo alle ore 15.00 a San Benedetto appuntamento con **Il Castello interiore**, momento di approfondimento del proprio itinerario spirituale.

ANIMATORI

Mercoledì 16 marzo alle ore 20.30 a San Benedetto incontro di formazione .

All' o.d.g. il Bibliodramma. Tale tema continuerà anche domenica 20 marzo dalle 8.30 alle 18.30.

VIA CRUCIS

Ogni venerdì di quaresima a San Biagio alle ore 19 ci sarà la Via Crucis.

Nell'eventualità che qui non sia possibile, il rito sarà a San Benedetto alla stessa ora.

Anche questo è un appuntamento forte che giova a coniugare vita personale e amore di Cristo Signore. Chi non incontra mai la Croce? Chi non fa esperienza di dolore, di sventura? Scoprire la realtà che il Signore ci è presente, soprattutto quando più sembra lontano, ci può aiutare a ritrovare forza e fiducia. Possiamo e dobbiamo farci carico anche della croce del fratello, della Chiesa che come il suo Sposo sempre nel tempo si tiene forte al vessillo della vita.

SAN GIUSEPPE

Quest'anno la festività di San Giuseppe, sposo di Maria, cade di sabato. E' una delle

festività soppresse, e la Chiesa definisce come **solemnità** la liturgia del giorno.

Sognatore. Ricordiamo tutti il racconto che Matteo fa dell'episodio della Fuga in Egitto, dei due sogni che lo circoscrivono, con parole angeliche molto simili. E' nato un bambino, vuole aspirare alla vita; invece attorno a lui i re emanano morte. I re ordiscono e calcolano. Giuseppe sogna. Ed è come un granello di sabbia dentro l'ingranaggio della storia. Erode può minacciare, può inviare soldati e uccidere, ma qualcosa tradisce i suoi progetti. Dio non invia soldati, ma un angelo dentro l'umile via del sogno. Non per risparmiare ai suoi il deserto o l'esilio, ma perché non si arrendano in mezzo al deserto, non si rassegnino all'esilio, siano casa della vita.

Ma non solo. Perché il giusto sappia prendere con sé, stringere forte a sé il Bambino e sua Madre. Il Padre, la Madre e il Figlio, nodo della Vita, collocati nel cuore della storia del mondo, e le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia, oltre una porta di casa, nell'umile coraggio di un uomo innamorato e silenzioso, che non si appartiene più. Giuseppe è il modello di ogni credente, in cui la fede è riserva di forza per gli affetti, e gli affetti benedizione per la fede: ogni famiglia, dove si stringe forte a sé la vita dell'altro, perché agli altri si appartiene.

Contro la logica della morte. Nel mondo comandano i più forti, Erode siede sempre su un trono di morti, la vita è avventura di pericoli, di strade e di esilio, ma dietro a questo c'è un filo d'oro il cui capo è saldo nella mano di Dio. Il denaro comanda, ma non è il denaro il senso delle cose. I sogni di Giuseppe sono per noi, egli rappresenta tutti coloro che capiscono dove si cela l'istinto di morte nella storia e si allontanano da questa logica, sempre attuale. Concreti e sognatori custodiamo delle vite con la nostra vita. Inermi eppure forti viviamo con Dio e per gli altri, siamo vangelo della vita. (19.3.2006, *Avvisi parrocchiali*).

CATECHISMO

Sabato 19 marzo a Praglia alle ore 15.00 avranno l'incontro di catechismo le classi 3[^], 4[^] e 5[^] elementari IC.

I **genitori dei fanciulli di 4[^] el. IC** sono invitati al loro incontro **nella sala** collocata **oltre il negozio** del monastero, assieme agli **accompagnatori** e a **don Antonio**, alla **stessa ora** .

IL DIAVOLO

Nella Bibbia, a differenza di altre culture antiche, all'origine del bene e del male non ci sono "divinità distinte. Anzi è tale l'attenzione a salvaguardare l'unicità di Dio che a lui viene riferito anche il male, nel senso che egli permette all'uomo, nella sua piena libertà, di scegliere il male, il peccato ("Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il bene e provo la sciagura" Is 45,7).

Il diavolo non è così brutto. Nel suo sviluppo, la Bibbia riconosce che accanto alla libertà dell'uomo è presente una causa esterna (conciliabile con la fede nell'unicità di Dio) che concorre alla scelta del male, come il serpente nella caduta di Adamo ed Eva; oppure quel personaggio che la Bibbia ebraica chiama "Satana" (accusatore) e che la Bibbia in greco chiama "Diavolo" (separatore). La Bibbia è sobria nel descriverlo, come tutte le creature è sempre sottomesso alla volontà di Dio. E' lui che induce in tentazione, non Dio. Le raffigurazioni con coda, corna e artigli non sono bibliche ma appartengono ad altre culture. Alcuni negano la sua esistenza, ma la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte ci dice che l'opera distruttrice di Satana è reale e viene annientata dalla Croce e dalla Pasqua. Ogni giorno.

(foglietto "La Domenica", 13 marzo 2022)